

MUNICIPIO DI CITTA' DI CASTELLO

NOTIFICAZIONE

Animata l'attuale Magistratura dallo zelo di secondare le giuste brame della più parte della Territoriale Popolazione, e di applicarsi al reclamato restauro della Strada Comunale di SAN SECONDO attivandovi quelle migliorie che ne rendessero agevole, e meno pericoloso il transito, con atto del 15 Novembre 1852, annunciava esserne stato dal Consiglio deliberato un fondo per essere erogato ne' preliminari, e più urgenti lavori.

Fattasi quindi peggiore la condizione de' miseri braccianti, ed operaj, e di gran parte della Popolazione Agricola per le attuali vicissitudini de' tempi, e della pressochè universale scarsezza de' fatti raccolti, la Magistratura stessa col voto del Consiglio, aumentando il sopradetto fondo, deliberava di procedere al radicale miglioramento della Strada istessa in Amministrazione, il che mentre sodisfaceva alle istanze come sopra fatte, serviva altresì ad accorrere, per quanto si può, al sollievo della indigenza delle ripetute classi, impiegandole negli occorrenti lavori, che verranno per ora eseguiti fin' oltre il così detto Palazzo di Carlo.

Ottenutasi sù tutto, inclusivamente al metodo amministrativo, la Superiore Delegatione sanzione anche con l'ossequiato Dispaccio del 23 del mese cadente Num. 11425, a regolamento di quella impresa si pubblicano le seguenti prescrizioni desunte in parte da quello Delegatione pubblicato col Num. 10080 del 5 Novembre 1838.

- I. La iniziativa attivazione de' lavori nell' additato tronco stradale avrà luogo nel dì Nove del prossimo mese di Gennajo.
- II. I Lavori suddetti sonosi anche istituiti a sollievo de' braccianti, ed operaj di ambidue i sessi puramente poveri, e Comunisti; e però gli accorrenti ai medesimi dovranno essere muniti di una Fede Parrocchiale, che ne attesti le accennate due qualità, ed indichi altresì il Cognome, e Nome del Proprietario, o Affittuario se alcuno di essi rivestisse la qualifica di Colono.
- III. La predetta fede dopo la pubblicazione della presente dovrà essere dall' operajo personalmente esibita alla Magistratura nell' Ufficio della Segreteria Comunale, che a questo effetto rimarrà aperto in tutti i giorni dall' ora **X.** antemeridiana, all' ora **I.** pomeridiana. Quelli, che si troveranno di aver adempiuto a questa prescrizione dovranno successivamente ne' giorni 7, e 8 di detto mese di Gennajo ripresentarsi in Comune onde ritirarne il biglietto di ammissione, senza del quale non sarebbero ricevuti al lavoro. Chiunque altro de' braccianti, ed operaj volesse ne' successivi periodi applicarsi al lavoro sopraindicato dovrà adempiere quanto è stato come sopra prescritto ai primi che si presenteranno.
- IV. Verrà fissata una mercede ai giornatarj in ragione della propria forza, e capacità al lavoro, quale non potrà eccedere li bajocchi 15 al giorno. Un piccolissimo aumento di detta mercede verrà stabilito ad alcuni degli operaj, che saranno nominati a Caporali lavorando però essi stessi, e sorvegliando un discreto numero di braccianti, ed a questo effetto porteranno visibile un segno distintivo.
- V. Quelli degli operaj stati ammessi al lavoro, cui piacesse di esservi applicati a misura, dovranno presentarsi al Direttore, al cui arbitrio n' è rimessa l' accettazione, come altresì il designare la qualità del lavoro, ed il prezzo relativo.
- VI. I giornatarj dovranno essere muniti di Zappe, Badili, o Vanghe, e rispettivamente di Canestri, o Cestelli; chi avesse delle Carrette a mano, e delle Barelle in proprio potrà servirsene, ed avrà un discreto compenso da convenirsi.
- VII. Se i braccianti, ed operaj si presentassero in numero sovrabbondante, e sproporzionato al lavoro, ed ai mezzi del Comune, ne sarà divisa l' accettazione assegnando alternativamente de' giorni di lavoro nel modo, che verrà riconosciuto più confacente.
- VIII. Le mercedi saranno seralmente pagate all' operajo a mezzo del deputato Agente pagatore.

Dal Palazzo Municipale di Città di Castello li 27 Dicembre 1853.

LA MAGISTRATURA

GUALTEROTTO GUALTEROTTI GONFALONIERE

LUIGI CAV. COSTARELLI
EGIDIO RESTORI
LUIGI CARLESCHI
LUIGI CELESTINI
LUIGI BARBERI
PIETRO DINI

ANZIANI

Visto per la stampa, e pubblicazione
Il Gov. Distrett.

P. Cav. TESTA